Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale

Band: 2 (1988)

Artikel: Atlante degli uccelli nidificanti nel Mendrisiotto (1981-1985)

Autor: Lardelli, Roberto

Kapitel: 5: Censimenti con il metodo del mappaggio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-981678

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

5. Censimenti con il metodo del mappaggio

5.1. Descrizione aree

Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

I. Campagna Adorna (Genestrerio)

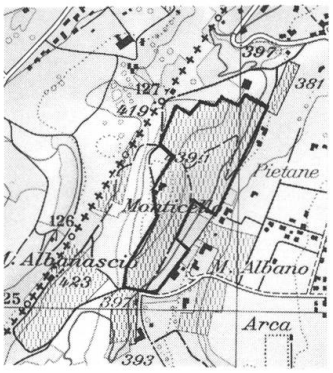
Altitudine: 340 m.

Estensione: 35 ha.

Rappresentatività:
regioni planiziali ad agricoltura intensiva.

Periodo d'indagine: aprile-giugno 1982.

Descrizione: l'area si trova in zona alluvionale completamente pianeggiante. 18 ha (51.4%) erano destinati a colture foraggere (Arrhenatheretum elatoris), 12 ha (34.3%) coltivati a Mais e Frumento, 3 ha (8.6%) occupati da edifici e giardini, 1 ha (2.9%) da strade. Erano presenti alberi sparsi (tetto: 8 m), edifici e palazzine a più piani e un vivaio di essenze ornamentali delimitato da alcune siepi.



Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

II. Montalbano (Stabio)

Altitudine: 390-440 m.

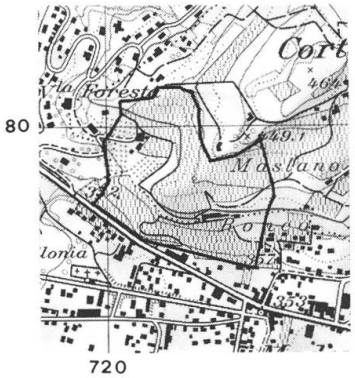
Estensione: 8.2 ha.

Rappresentatività:
vigneti omogenei a sfruttamento intensivo,
con suoli parzialmente sarchiati.

Periodo d'indagine: aprile-giugno 1985.

Descrizione: l'area si trova interamente su una collina morenica laterale. Il versante ha una pendenza media del 30% ed è esposto a S-E. Il vigneto si presenta a balze con terrazzi di 2-3 m di larghezza. I vitigni di tipo Merlot sono di recente impianto ma già al massimo della capacità produttiva. Il suolo è parzialmente sarchiato nelle parti pianeggianti e presenta una vegetazione tipica dei prati grassi (Arrhenateretum elatioris) e delle scarpate termofile (Mesobromion). Nella superficie sono presenti una baracca in legno ed alcuni alberi (tetto: 4 m). L'area è parzialmente delimitata dal bosco ceduo.

III. Coldrerio



Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

Altitudine: 350-430 m.

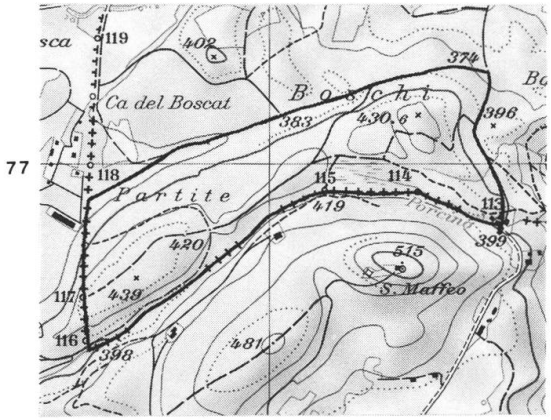
Estensione: 14.2 ha.

Rappresentatività: vigneti-frutteti tradizionali su versanti termofili con suoli non sarchiati.

Periodo d'indagine: aprile-giugno 1985.

Descrizione: l'area si trova per il 60% su pendio esposto a S-O (pendenza media 30%) e per il 40% su un pianoro. I vitigni, del tipo Merlot, sono di vecchio impianto sostenuti da pali in legno e cemento. Gli alberi da frutta sono parzialmente inseriti nel vigneto, ma coltivati con criteri moderni. Nella parcella sono presenti 5 stabili tradizionali ed alcuni cipressi (tetto: 15 m). I suoli non sono sarchiati e la vegetazione erbacea (Mesobromion, Arrhenatherion) rimane sul terreno, formando in alcuni punti delle scarpate uno strato fitto.

IV. San Maffeo (Stabio)



Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

Altitudine: 375-440 m.

Estensione: 35 ha.

Rappresentatività: boschi cedui (Carpinion, Tilion con dominanza Castagno, boschi pionieri e maturi, umidi e termofili) della fascia planiziale e collinare.

Periodo d'indagine: marzo-giugno 1985.

Descrizione: la parcella è interamente situata su una morena laterale con orientamento E-O. È ricoperta da un tipico bosco ceduo con dominanza di Castagno (Castanea sativa) e presenta principalmente due associazioni vegetali forestali: il Cruciato glabrae-Quercetum castanosum e l'Arunco-Fraxinetum castanosum (Carpinion) dove Carpino bianco (Carpinus betulus), Castagno, Frassino (Fraxinus excelsior) e Robinia (Robinia pseudoacacia) sono localmente dominanti. In successione ecologica sono presenti settori con bosco pioniere (a dominanza di Robinia (5 ha) con tetto a 5 m) fino a fustaia (Castagno, Rovere con tetto a 20 m). La struttura del sottobosco e dello strato arboreo è quindi eterogenea. A livello arbustivo sono dominanti il Nocciolo (Corylus avellana) il Frassino, la Robinia. Sono inoltre presenti alcuni Pini silvestri (Pinus silvestre) con tetto a 8 m. Al momento dell'indagine parte della superficie (5 ha) era radurata.

V. Zocca Stavel (Mendrisio)

Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

Altitudine: 1000-1120 m.

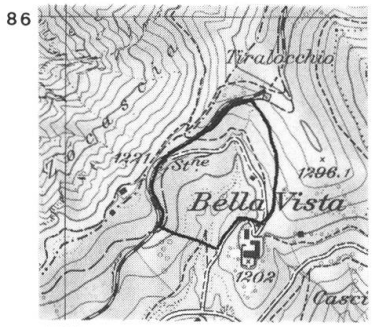
Estensione: 10 ha.

Rappresentatività: rimboschimenti di conifere e ceduo montano.

Periodo d'indagine: aprile-giugno 1984.

Descrizione: la superficie si trova su pendio esposto a S-E con una pendenza media del 50%. È costituita da una piantagione di resinose completamente inserita in fitocenosi a parte (Fagion), creata fra il 1962 ed il 1964. Il 35% della superficie è ad Abete rosso (Picea excelsa), il 30% a Larice (Larix decidua), il 10% a Pino silvestre, il 5% a Pino nero (Pinus nigra). Il rimanente 20% è costituito da essenze cedue naturali (Fagus silvatica, Carpinus betulus, Salix sp., Prunus avium, Tilia sp.) e resinose extraeuropee. La vegetazione presenta una struttura particolarmente fitta, con tetto fra i 10 ed i 15 m.

VI. Bellavista (Mendrisio)



Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

Altitudine: 1170-1260 m.

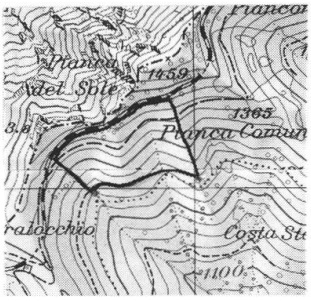
Estensione: 10.5 ha.

Rappresentatività: Faggeta montana.

Periodo d'indagine: aprile-giugno 1984.

Descrizione: Faggeta montana (Eu-Fagion), fustaia con altezza delle chiome variante fra 10 m e 20 m, dove l'alleanza Luzulo niveae-Fagetum typicum è a tratti ben sviluppata. Lo strato erbaceo e muscinale si presenta generalmente fitto (dominanza alternata di Luzula nivea, Vaccinium myrtillus, Calamagrostis arundinacea). Solo nelle vallecole umide si è sviluppata a tratti una vegetazione erbacea ed arbustiva fitta. La copertura vegetale nello strato arboreo fino a 5 m è del 10-15% , fra 10 m e 20 m superiore al 60%.

VII. Tiralocchio (Mendrisio)



86

722

Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

Altitudine: 1250-1380 m.

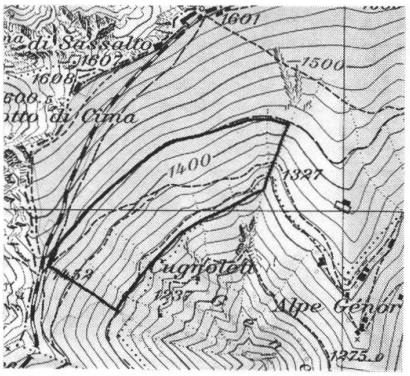
Estensione: 8.3 ha.

Rappresentatività: regioni ecotonali di transizione fra il ceduo montano e la prateria d'altitudine (Generoso, Bisbino, S. Giorgio).

Periodo d'indagine: maggio-giugno 1983.

Descrizione: La superficie si trova interamente su un pendio esposto a S-SO, con una pendenza del 50-90%. La vegetazione è tipica della zona montana di transizione fra la Faggeta e le praterie d'altitudine. La zona, un tempo utilizzata a pascolo caprino, è oggi in totale degrado. 3 ha sono invasi da Ginestra dei carbonai (Sarothamnus scoparius) e da erbe alte e Ontano verde (Alnus viridis) nelle vallecole umide. La residua prateria a Trisetum flavescens è per lo più invasa dalla Felce aquilina (Pteridium aquilinum) con tetto a 50-70 cm. Al margine sono presenti Faggi sparsi.

VIII. Genor (Castel S. Pietro)



87

723

Riprodotta con autorizzazione dell'Ufficio federale di topografia del 23.06.1987.

200 m

Altitudine: 1300-1450 m.

Estensione: 16.2 ha.

Rappresentatività: tutta la fascia delle praterie alpine del Generoso e le regioni rupicole e sassose di questo orizzonte.

Periodo d'indagine: aprile-giugno 1985.

Descrizione: la superficie si trova su versante esposto a SE con una pendenza media del 50-70%. Al margine orientale è delimitata da una piccola valle, nella parte occidentale ed in quella inferiore dalla Faggeta. L'intera parcella è ancora interamente sfruttata come pascolo. La vegetazione erbacea è tipica delle praterie a Nardus stricta e Calluna vulgaris (Nardion) (70%). Nelle zone con suoli più profondi si sono installate unità a Trisetum flavescens, in quelle con affioramenti rocciosi sono presenti superfici a Sesleria coerulea.

5.2. Risultati

Tab. 3. Densità registrate nelle superfici mappate [territori/10 ha].

SPECIE			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Colombaccio	COL	PAL					1.0			
Tortora	STR	TUR				0.6				
Cuculo	CUC	CAN				0.3	1.0	0.9		
Civetta	ATH	NOC	0.3							
Allocco	STR	ALU				0.3				
Torcicollo	JYN	TOR		1.2	1.4	0.3				
Picchio r. magg.	DEN	MAJ				0.6		0.9		
Allodola	ALA	ARV	2.1							
Prispolone	ANT	TRI							1.2	
Spioncello	ANT	SPI								1.9
Scricciolo	TRO	TRO				1.1	2.0	1.9		
Passera scopaiola	PRU	MOD					4.0		2.4	
Pettirosso	ERI	RUB				4.9	2.0	3.9		
Codirosso spazzac.	PHO	OCH								1.2
Codirosso	PHO	PHO						1.9		
Stiaccino	SAX	RUB							1.2	0.6
Saltimpalo	SAX	TOR		1.2	0.7					
Culbianco	OEN	OEN								0.6
Codirossone	MON	SAX								1.2
Merlo	TUR	MER		3.7	5.6	1.7	2.0	0.9	1.2	
Tordo bottaccio	TUR	PHI					2.0			
Sterpazzola	SYL	COM							2.4	
Beccafico	SYL	BOR							1.2	
Capinera	SYL	ATR			0.7	2.6	2.0	3.9		
Luì bianco	PHY	BON					1.0	0.9	1.2	
Luì verde	PHY	SIB				1.7				
Luì piccolo	PHY	COL	0.3			0.6	1.0	0.9		
Regolo	REG	REG					4.0			
Pigliamosche	MUS	STR			0.7			1.9		
Codibugnolo	AEG	CAU				0.6	2.0	0.9		
Cincia bigia	PAR	PAL				1.1		0.9		
Cincia mora	PAR	ATE				0.3	4.0	1.9		
Cinciarella	PAR	CAE				3.1				
Cinciallegra	PAR	MAJ	0.6	1.2	1.4	3.4	2.0			
Picchio muratore	SIT	EUR				1.7				
Rampichino	CER	BRA				2.3				
Averla piccola	LAN	COL			0.7				1.2	
Ghiandaia	GAR	GLA				0.3	1.0			
Fringuello	FRI	COE		1.2	2.8	4.0	5.0	5.8		
Verzellino	SER	SER		7.3	7.0					
Verdone	CAR	CHL	0.3	2.4	3.5					
Cardellino	CAR	CAR			1.4		2.0			
Fanello	CAR	CAN							1.2	
Ciuffolotto	PYR	PYR					1.0			
Zigolo giallo	EMB	CIT							1.2	
Zigolo nero	EMB	CIR			0.7					
DENSITÀ TOTALE			3.4	18.3	26.7	31.4	39.0	27.6	14.5	5.6
NUMERO SPECIE			5	7	12	20	18	14	10	5

Tab. 4. Posizione di dominanza (in frequenza centesimale, p_i*100) delle specie nelle differenti comunità. [Sono intese dominanti le specie con $p_i > 5\%$, subdominanti con $2\% < p_i < 5\%$, influenti con $1\% < p_i < 2\%$, recedenti con $p_i < 1\%$ (Tuřcek 1956; Oelke 1980).]

SPECIE			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Colombaccio	COL	PAL					3			
Tortora	STR	TUR				2				
Cuculo	CUC	CAN				1	3	4		
Civetta	ATH	NOC	8							
Allocco	STR	ALU				1				
Torcicollo	JYN	TOR		7	5	1				
Picchio r. magg.	DEN	MAJ				2		4		
Allodola	ALA	ARV	58							
Prispolone	ANT	TRI							8	
Spioncello	ANT	SPI								33
Scricciolo	TRO	TRO				4	5	7		
Passera scopaiola	PRU	MOD					10		17	
Pettirosso	ERI	RUB				15	5	14		
Codirosso spazzac.	PHO	OCH								22
Codirosso	PHO	PHO						7		
Stiaccino	SAX	RUB							8	11
Saltimpalo	SAX	TOR		7	3					
Culbianco	OEN	OEN								11
Codirossone	MON	SAX								22
Merlo	TUR	MER		20	22	5	5	4	8	
Tordo bottaccio	TUR	PHI					5			
Sterpazzola	SYL	COM							17	
Beccafico	SYL	BOR							8	
Capinera	SYL	ATR			3	8	5	14		
Luì bianco	PHY	BON					3	4	8	
Luì verde	PHY	SIB				5				
Luì piccolo	PHY	COL	8			2	3	4		
Regolo	REG	REG					10			
Pigliamosche	MUS	STR			3			7		
Codibugnolo	AEG	CAU				2	5	4		
Cincia bigia	PAR	PAL				4		4		
Cincia mora	PAR	ATE				1	10	7		
Cinciarella	PAR	CAE				10				
Cinciallegra	PAR	MAJ	17	7	5	11	5			
Picchio muratore	SIT	EUR				5				
Rampichino	CER	BRA				7				
Averla piccola	LAN	COL			3				8	
Ghiandaia	GAR	GLA				1	3			
Fringuello	FRI	COE		7	11	12	13	21		
Verzellino	SER	SER		40	26					
Verdone	CAR	CHL	8	13	14					
Cardellino	CAR	CAR			5		5			
Fanello	CAR	CAN							8	
Ciuffolotto	PYR	PYR					3			
Zigolo giallo	EMB	CIT							8	
Zigolo nero	EMB	CIR			3					
DIVERSITÀ H'			1.23	1.67	2.21	2.64	2.75	2.42	2.25	1.52